

# LA SALUTE

GIORNALE D'IGIENE, MEDICINA POPOLARE E SCIENZE AFFINI

Mens sana in corpore sano.

SI PUBBLICA DUE VOLTE AL MESE

Oh debil arte, oh mal secura scorta,  
Che il male attendi, e nol preveni accorta!  
PARINI.

## Abbonamenti e Avvertenze

Trapani per tutto l'anno 1886 L. 2, 50  
Provincia id. id. " 3, 50  
Un numero separato Cent. 5. — Arretrato Cent. 10.  
I manoscritti non si restituiscono. — Non si terrà conto di quelli anonimi. — Le lettere non affrancate si respingono.

## Annunzi e Inserzioni

In 3<sup>a</sup> pagina Cent. 50 la linea o spazio di linea di colonna.  
In 3<sup>a</sup> pagina Cent. 80. — In 1<sup>a</sup> pagina prezzi da convenirsi.  
Gli annunzi dall'estero si aumentano del 25 per 100.

Al Signori Proprietari di stabilimenti di Bagni, Acque Minerali, Allergatori, Medici, Chimici, Farmacisti ed ai Municipi per avvisi di Concorsi Medici, saranno accordate riduzioni di prezzo.

Trapani, 26 Settembre 1886.

Per far cosa gradita agli abbonati, la Direzione della SALUTE ha tutto disposto affinché i medesimi s'abbiano il Giornale a domicilio per mezzo della Posta e prima dello spaccio in città.

Quegli abbonati che desiderano ritirare il Giornale presso la Direzione lo facciano sapere in tempo.

Lo spaccio della Salute si fa:  
Nella Cartoleria di Spiro Bassi, Corso Vittorio Emanuele N. 14, e presso la Rivendita di Tabacchi Veneroso, Corso Vittorio Emanuele N. 27.



## Amido Brillante

Questo amido che rimpiazza vantaggiosamente qualunque altro amido, e che da alla biancheria un lucido brillantissimo, non ha bisogno di alcuna altra aggiunta, ma si usa solo, essendo il modo di adoperarlo semplicissimo. Esso si raccomanda sopra tutto per il suo prezzo. Cosicché col contenuto di ogni pacchetto al prezzo di Cent. 30, si può dar l'amido a 12 canice, colletti e polsini.

Garantito scero di qualunque sostanza nociva.

Deposito per Trapani e Provincia presso la Nuova FARMACIA CURATOLO, Via Cortina, 96, 98.

La Salute col N. 12 ha aperto un abbonamento straordinario sino a tutto dicembre 1886.

Per Trapani L. 1, 25

Per la Provincia L. 1, 75

Chi desidera la collezione completa de' numeri arretrati aggiunga altre L. 1, 25 se di Trapani e L. 1, 75 se della Provincia.

### VANTAGGI AGLI ABBONATI

1. L'inserzione gratuita della propria Ditta per due numeri consecutivi.
2. Riduzione del 50 0/0 per gli annunzi ulteriori sui prezzi stabiliti.
3. Tutti i supplementi gratis.
4. La preferenza nella pubblicazione di articoli entro i limiti del programma.

Si raccomanda in ispecial modo il nostro Giornale a' commercianti, industriali e produttori per l'importanza delle sue Inserzioni, stante la diffusione del medesimo nelle varie provincie della Sicilia e del Continente.

### PURIFICATE L'ACQUA!

L'acqua impura, anche se limpida all'apparenza, che noi possiamo bere quotidianamente, è la causa principale di tante malattie che ci colpiscono e delle quali non sappiamo indovinarne l'origine. Le ricerche fatte da' medici più distinti in tempo di colera, di tifo o di altre febbri infettive hanno mostrato che le malattie avevano maggior forza ne' luoghi ove si faceva uso d'acqua poco pura, più o meno inquinata nel sotto-suolo da' condotti per i quali passava.

Ecco quindi la necessità di purificarla. Detta purificazione si fa a mezzo di certi apparecchi chiamati Filtri. Questi però non debbono avere la sola virtù di fare colare l'acqua, ma di purificarla contemporaneamente. Non si ottiene certamente ciò co' filtri di cantone di Favignana (tufo calcareo) di cui si fa uso in Trapani e Provincia. La scienza ci ha pensato e l'illustre chimico industriale tedesco Bühring ha costruito degli appositi Filtri di carbone plastico poroso che per l'appunto ha la proprietà in un tempo di filtrare l'acqua, purificandola da qualsiasi germe infettivo.

I Filtri di carbone plastico poroso sistema Bühring sono stati riconosciuti i migliori, perchè non vanno soggetti né a guasti né ad alterazioni di sorta, es-

sendo formati di materie solidissime e che non possono corrompersi.

In molte città civili dell'estero e nazionali i filtri Bühring sono stati introdotti negli Ospedali, nelle Caserme, nelle scuole ed insomma in tutti gli stabilimenti pubblici e privati, non mancando presso qualunque famiglia.

Il loro prezzo è alla portata di tutti, ed è lunghissima la loro durata, bastando pulirli una o due volte all'anno.

Ve ne sono di qualsiasi gradazione: di famiglia, a pressione con pompa, per cucine ed uffici, per sala da pranzo, per fontane e pubblici stabilimenti, anche di piccola mole, tascabili, per viaggio.

I filtri di famiglia danno da 2 a 10 litri l'ora, e quelli di ghisa a pressione da 200 a 3000 litri d'acqua pura e cristallina l'ora, secondo la grandezza.

Avendone conosciuta l'immensa utilità abbiamo accettato dalla rispettabile Casa suconcessionaria per la Sicilia: Sale e Santi Rizza e C. di Messina l'esclusiva rappresentanza e deposito per Trapani e Provincia e difatti ogni cittadino potrà presso la Nuova Farmacia CURATOLO, Via Cortina, 96-98, vederne un discreto assortimento di varie grandezze, per uso di famiglia e tascabili.

Concludiamo col raccomandare ad ogni famiglia ed agli Stabilimenti pubblici e privati l'uso di questi filtri razionali ed eminentemente economici, abbastanza importanti per garantire la salute, preservandola da qualsiasi pernicioso infezione.

Più che a quelli della nostra Provincia a' cittadini Trapanesi ci crediamo in dovere di rivolgerci e dir loro:

Se volete viver sani, *purificate l'acqua*, mentre non viene quella del Belice!

### MONTI E MARINE

Sull'onda glauca  
Del mar ridente,  
Risorge e specchiasi  
Il sole ardente,  
E sui topazi  
Dell'acque placide  
Dell'ampio mar,  
Mille sfavillano  
Aurei bagliori,  
Mille tu scorgi  
Croci colori  
Quà e là danzar.

Se l'astro splendido,  
Fiamma di luce,  
Tinto di porpore  
Meridie adduce,  
Allor sui tremuli  
Campi del pelago,

Che già beò,  
Ecco lentissima  
Di lui sull'orme,  
Vaga una muta  
Scena uniforme  
Già si spiegò

Fra i rotti nugoli  
Dell'occidente,  
E fra le immagini  
Del sol cadente,  
Più lieto e rutilo  
Il ciel distendesi,  
Dai monti al mar,  
Ed in un'estasi  
D'amor, di foco,  
Mille fantasmi  
Di loco in loco  
Vedi danzar

Nati alle iridee  
Tinte del giorno,  
Noi siam meteore  
Volte al tramonto,  
Ma come fulgido  
Il sole tuffasi  
Dell'onde in sen  
Tale l'italica  
Vampa scintilla,  
Finchè di morte  
Nella pupilla  
Splende il balen

G. I. P.

## IN TRAPANI

La sera del 17 corrente, in seconda convocazione, cominciava le sue sedute ordinarie il nostro Consiglio Comunale. Come d'uso, passava prima d'ogni altra cosa alla formazione della Giunta, che stavolta doveva farsi intera, stante la renunzia di tutti i membri dell'antica.

Essa risultò così composta

**Assessore anziano: Barone S. Gioacchino** con una splendida votazione, alla quasi unanimità.

**Assessori titolari:** Notar Francesco Manzo, Ingegnere Nunzio Aula, Giuseppe Venuti, Giacomo Castagna.

**Assessori supplenti:** Baronello Pietro Sardo, Silvestro Burgarella Ajola.

Non poteva meglio esser costituita dal nostro Consiglio una Giunta così bene organizzata ne' diversi suoi elementi, e nello stesso tempo così opportuna, da destare l'approvazione generale della cittadinanza e lo scontento negli avversari, che sognavano in questa occasione di vederla sfacelata dall'attuale Maggioranza Comunale.

Invano gli avversari nella sospensione delle sedute consiliari hanno fatto i loro sogghigni, il **Barone S. Gioacchino** prima di accettare ha voluto far conoscere le proprie idee amministrative, sempre basate su principi larghi ed eminentemente liberali nell'interesse esclusivo del progresso del nostro paese, idee dallo stesso sostenute dal 1862 fin'oggi.

Dunque la Giunta è fatta e subito va a insediarsi al Comune per continuare l'opera benefica nell'interesse del paese con quella spiccata individualità ch'è il **Barone S. Gioacchino**, vecchio patriota e liberale a tutta prova, nobile avanzo della effertata tirannide borbonica.

Dopo la partenza della *Maria Pia* e de' quattro legni della Flotta Inglese, è arrivata nel nostro Porto la corazzata *Ancona* con circa 370 d'equipaggio comandata in atto dal capitano Marra Leverà l'ancora fra pochi giorni e dicesi che il nostro porto ospiterà ancora una della primarie corazzate della nostra Flotta; l'*Italia* che venga e sia davvero la ben venuta!

Dando uno sguardo alla nostra banda cittadina, a malincuore ne abbiamo osservato un biasimevole regresso che va ognor facendosi più serio. Da dove il male? Non intendiamo scruolarlo, soltanto diciamo, che prima uscivano dal suo seno dei bravi allievi, oggi questi invece vengono da fuori sotto la severa sorveglianza degli estinti egregi nostri concittadini Patricio e Calvino primeggiava in Provincia, malgrado allora le scarse paghe, gli elogi riscossi da quei Municipi ov'essa è accorsa sono di fulgida prova.

Che dire quando i pezzi di musica che oltre di esserci regalati mutilati, sono malamente armonizzati ed eseguiti, mancanti anche di precisione! quando un pezzo di musica è privo di precisione, il sublime concetto del Maestro si perde. E da dove tanto male?

Non compete a noi l'addentrarci in una simile materia, solo diciamo che la nostra banda è inferiore a qualcuna della Provincia, che si sta meglio altrove con minore spesa, mentre a Trapani si spendono Lire 12000 annue. Noi non desideriamo altro, che il Municipio spendendo, sappia bene spendere — l'esigenze del paese sono diverse di prima, e Trapani come Capo-provincia dovrebbe avere una banda degna d'una città civile e di gusto artistico. Ci auguriamo pertanto che lassù apprezzeranno queste nostre brevi osservazioni nell'interesse e decoro del paese.

Per futuri motivi verso le ore 11 p. m. dell'11 corrente il guardia daziaria municipale Giovanni Messina coadiuvato, o come vuoi, istigato dall'altro collega Francesco Fortunato, vibrava due colpi di rivoltella contro due buoni giovanotti: Orlando Antonino di Francesco e Giuseppe Crimi.

Il primo se ne moriva dopo le 2½ ore, l'altro è in linea di guarigione.

Il luttuoso fatto rattristò la cittadinanza che abbastanza severamente ebbe a pronunziare il suo giudizio contro quelle due belve, solennemente protestando nel trasporto funebre che fu fatto il giorno 13 della salma del disgraziato giovanotto.

Da molti si faceva le meraviglie come un Corpo tanto importante del Comune potesse albergare simile schiatta di sanguinari, ma da altri mai s'è ignorato che appunto quel Corpo, salvo le debite eccezioni, è un covo di malfattori, una vera accozzaglia di bricconi d'ogni natura, quintessenza di miserabili poltroni, di cui alcuni reduci dalle patrie galere. Esso Corpo è la cangrena del nostro Comune e senza la solerzia di quell'impareggiabile comandante, Sig. Alessio Adamo, che ne ha arrestato la totale decomposizione, a quest'ora chi sa a quali contagi ci avrebbe portato!

Nel mentre speriamo che la Giustizia compia al più presto il suo corso per la punizione di chi gettò nel più profondo dolore due famiglie, voglia da questo avvenimento l'Amministrazione Comunale non perder di vista l'intero Corpo Daziario degno retaggio della passata Amministrazione, stupendo mausoleo di Papà Gianformaggio, ch'è tutto dire!

**Tutti gli antichi e nuovi abbonati che hanno trattenuto il nostro Giornale e che non hanno ancora soddisfatto l'abbonamento, sono pregati di mettersi al corrente.**

## MEDICINA DOMESTICA

Si fanno sparire le afte, specie di piccole ulcerazioni che si producono sulla lingua, applicando sulle parti malate, mediante l'aiuto d'un piccolo pennello di vaio, o di penna, dello sciroppo di more e del miele rosato al quale si aggiunge un po' d'allume di rocca in polvere alla dose di 1 o 2 decigrammi per 30 grammi.

Aiutate questo con l'uso di bevande rinfrescanti.

## IGIENE POPOLARE

Per un po' di odore e di profumo

È cosa risaputa che gli odori ed i profumi non sono tollerati da tutti ad un modo.

Alle volte basta l'olezzo, sia pur buono e soave, il più delicato, per cagionare dolor di capo, vertigini, nausea, vomito, deliquio — ad altri invece la puzza più detestabile non riesce ne molesta, nè ingrata.

Talvolta ancora il semplice effluvio di qualche fiore in un dato ambiente chiuso, poniamo in una camera, può esser causa perfino di morte.

Infatti non è molto che una signora Londinese avendo disposto nella sua stanza da letto, prima di coricarsi, parecchi vasi di gigli in fiore, al mattino venne trovata bell'e morta. E ciò non reca meraviglia, giacché la scienza ne dà la vera e precisa spiegazione; e dimostra come sia ben diverso il modo di agire odorifero delle pianticelle e dei fiori sul nostro organismo, massime quando questi si tengono in luogo chiuso e di nottetempo dove si dorme; che in tal caso oltre all'offesa recata ai nervi dalle molecole odorose in genere, ne può venir anche una mortale asfissia, che dal sonno de' viventi ci fa inconsciamente passare a quello del giusto che non ha più ritorno alla veglia.

Il miglior odore è nessun odore, salvo quello, come si dice, del bucato, e quello della pentola, quando si ha appetito, del rimanente cauti, cauti, specie certi visini di mammola, con ogni sorta di profumi o di odori.

Chi è avvisato è mezzo salvato.

Ancora un consiglio sugli odori e poi basta. Teniamo a mente che tutto ciò che non sa di buono all'odorato, nasconde del cattivo per noi. Quindi fidarsi del naso specie per certi nemici che non si veggono.

## CORRISPONDENZA PROVINCIALE

Pantelleria 16 Settembre 1886.

Con plauso e compiacimento universale è stato qui accolto il R. Decreto, che richiama all'alto ufficio di Sindaco il nostro Sig. Francesco Valenza, benemerito per patriottismo sincero, per zelo della cosa pubblica, e per quel nobile disinteresse, che gli ha acquistato la stima e la simpatia di tutta l'Isola.

Siffatte elezioni tornano ad onore di quei Prefetti, che in mezzo agli alti e ai bassi intrighi di ambiziosi volgari sanno rilevare il vero merito e porlo al suo posto.

Intanto ci auguriamo, che sotto la nuova Sindacatura dell'egregio Sig. Valenza si venga ad opere di grande utilità pubblica, alle due strade rotabili, che legando alla città le grosse borgate di Scauri e Khamma agevolerebbero l'imbarco delle nostre produzioni. Intelligenza e concordia, con lieve sacrificio dei privati, possono aprire nuove fonti di prosperità ad un'Isola così favorita dalla natura.

Ma la volontà maligna dell'uomo non cessa dal turbare di quando in quando la festa della natura e l'armonia sociale, ed oggi siamo funestati dall'orrendo assassinio del 15 settembre corrente che lasciava morlo a tradimento sotto arma da fuoco, in contrada Campobello, il proprietario Vincenzo Maccolla del fu Notar Vincenzo, nell'atto che sul far del giorno recavasi ad uno dei suoi fondi. Possa la mano sollecita della giustizia saper cogliere la tana che si nasconde, e restituire la sicurezza alla commossa cittadinanza!

X

## ESEMPIO DI MODESTIA

Un personaggio di Corte chiese ad un sapiente musulmano, per nome Gazali

— Come avete fatto per salire a un sì alto grado di dottrina?

— Col non arrossire mai di domandare ciò che non sapevo — rispose il filosofo.

## AD UNA ORIZZONTALE

Allor che de l'autunno  
 prossimo a intervenir  
 presagio son le lacrime  
 degli etici e i sospir,  
 tal de la tua venuta  
 Lina, sorride il cor,  
 ma piangono ne la borsa  
 i bel marengli d'or!

Sem...plicetto

## L'ARTISTA GIUSEPPE CROCE

Ecco quanto riproduciamo dal *Corriere di Sicilia* che si pubblica a Roma, intorno all'egregio nostro concittadino, come promettevamo nel numero passato del nostro Giornale.

Quando un nostro siciliano qui alla Capitale sa farsi distinguere dando argomento di pubblica lode, e per noi una grande soddisfazione e non vogliamo né sappiamo restare indietro senza far sentire la nostra voce che possa valere ad onesto incoraggiamento.

Tenghiamo però nel far ciò che vi sia il merito reale, perché ci coglie il timore che possano scagliarsi addosso l'addebito di partigiani e campanilisti.

I nostri lettori rammenteranno, che una volta parlammo del giovane scultore decoratore Giuseppe Croce da Trapani, domiciliato qui alla Capitale. Ne parlammo appunto, quando si scoprirono certe decorazioni da lui eseguite, nella prospettiva del palazzo di proprietà dei fratelli Borruso di Castellammare del Golfo, costruito da recente nella novella via Nazionale, a fianco della chiesa di S. Andrea della Valle.

Accennammo al talento ed al gusto di questo giovane artista, trovando in quelle decorazioni del merito incontestabile.

Ora un giornale della Capitale si occupa un pochino di lui e precisamente per le cennate decorazioni; a noi piace testualmente ripetere quanto ne scrive quel periodico.

Dopo che ha parlato di altri valenti artisti, così dice del Giuseppe Croce:

« E adesso dall'arte grande compiacetevi di venire meco a vedere le prove di un altro giovane che principia ora l'artistica carriera e già si mostra bravo nella decorazione, alla quale è destinato, per i grandi lavori di Roma, uno splendido avvenire.

« Nel palazzo Borruso, di fianco alla chiesa di S. Andrea della Valle veggonsi delle decorazioni in rilievo eseguite con molta bravura. Specialmente le teste di leone, sotto il cornicione, spiccano per lo spirito col quale vennero modellate.

« L'autore di questi rilievi è il giovane Giuseppe Croce, un altro allievo del nostro istituto di belle arti, che promette assai e che in questo primo lavoro si rivela decoratore provetto e pratico.

« Il Croce ha un fratello scultore per nome Leonardo del quale parlerò allorché avrà finito di modellare la statua del generale Garibaldi destinata a Trapani ».

## USI CULINARI

*Costolette di Montone all'Italiana* — Fate arrossare le costolette nel burro, bagnatele con acqua e brodo. Diluite a parte in un poco d'acqua un cucchiaino di farina che verserete sulle costo-

lette; aggiungete una punta d'aglio, prezzemolo e funghi tagliuzzati fini.

Quando e a cottura spremeteci il sugo di mezzo limone.

*Frittura di patate* — Cuocete le patate, pestatele nel mortaio aggiungendo sale, cannella, prezzemolo trito e tuorlo di uovo. Indi divitele la pasta, che deve essere ben legata, in frittelle che frigerete nel burro.

*Salsa Olandese* — Stemperate due rossi d'uovo con due cucchiaini di gelatina o di sugo condensato, un po' di noce moscata, un pezzo di burro e mettele la casseruola a fuoco tramontando senza lasciar bollire; quando la miscela si gonfia, aggiungete un cucchiaino d'aceto ed un pizzico di pepe e passate la salsa allo staccio.

## NOTERELLE

L'altra domenica, 12 corr. in occasione dell'elezione de' membri del Consiglio Direttivo del nostro *Tiro a segno Nazionale*, furvi fermento elettorale abbastanza rilevante. Dopo le lotte di Maggio e di Luglio con i relativi flashi, niente è a meravigliarsi se anche gli echi elettorali si sieno ripercossi fino alle cariche del *Tiro a segno*!

Meno male che anche quivi i flashi fiorirono, (ci si perdoni la frase secentistica) meglio delle rose primaverili. Difatti solennemente furono bocciati e i figli d'Esculapio e i nepoti degli speciali ingabbiati... Poffardio! Anche i figli d'Esculapio bocciati in una microscopica votazione... Dietro ciò, quale sarà la nostra diagnosi? E quale la prognosi elettorale del luglio 1887 per certi figli d'Esculapio?

Ma toh... non siamo uccellacci di mal'augurio...!

A proposito di speciali ingabbiati. Giorni sono ne usciva uno da Piazza Locatelli, il quale, presa l'aria libera, non fu a tempo di scansare un creditore molesto, che afferrato per il rizzuto crine ebbe solennemente a schiaffeggiarlo.

Da informazioni assunte possiamo assicurare che dietro una baja generale de' presenti, lo sgabbiato speciale condotto il creditore nel vicino *Caffe Serafini* gli abbia firmata la quitanza! Corbezzole...!

Incominciamo con i figli d'Esculapio e gli speciali... terminiamo co' cerretani...!

Questa volta le *Noterelle* le avremmo dovuto appellare... sanitarie addirittura!

*Cerretani!* Non è Trapanese chi non ha visto di questi giorni il saltimbanco in Piazza Teatro, con la musica al... polo antartico, dimenarsi convulsivamente sghignazzando a squarcia gola gl'immensi prodigi della sua portentosa pomata di *cucuzza cotta!* E lì una fitta ciurma di poveri ignoranti accorrere per farsi cavare da saecocia i quattrini. Né questo è tutto, il *cerretano* imbrancato da dottore va di casa in casa a far visite di medicina e di chirurgia, imponendo a' gonzi l'onorario che non si darebbe a Cantani o a Semmola se fossero di passaggio tra noi. Non sappiamo come si possa così sfacciatamente eludere la Legge, in barba ad un Consiglio Sanitario, tutelatore della stessa. Anche per altri fatterelli... si è costretti ritenere che il nostro *Consiglio Sanitario* è caduto in uno stato di permanente *catalessia*.

Firenze, 16 luglio 1885.

Sigg. SCOTT E BOWNE,

Il sottoscritto, libero docente di pediatria presso il Regio Istituto di studi superiori di Firenze, dichiara di avere sperimentato l'*Emulsione d'olio di fegato di merluzzo* agli ipofosfiti di calce e di soda preparata dai signori SCOTT e BOWNE, e di trovarla facile ad essere amministrata ai bambini e da questi tollerata.

Dichiaro infine di averla trovata utile nella rachitide e nella scrofola.

In fede di che

Dott. PIETRO CELONI

Specialista per le malattie dei bimbi

## ALCOOL

Le stragi dell'umanità che fa oggigiorno l'alcoolismo, richiamano sull'argomento l'attenzione dell'Igienisti.

Infatti se l'ebbrezza e l'ubriacchezza nacquero colla vite, con Noè e con Bacco, questi turbamenti conosciuti oggi sotto il nome di alcoolismo costituiscono una malattia recentissima, che istupidisce il cervello dell'uomo producendo dapprima un leggiero imbarazzo del labbro superiore nella parola, poi il tremore delle mani, la paralisi e la morte.

Saint-Simon dice nelle sue *Memorie* che il Duca d'Orleans aveva una specie di venerazione per il sig. Vendôme, il grande Priore di Francia il quale — per venti e più anni — tutte le sere si ubbriacava al punto da farsi portare in letto da' suoi domestici.

Ma — si domanda — non v'era allora il pericolo dell'alcoolismo? No, perchè il terribile male non è punto un funesto dono del vino che dà la terra, sibbene un prodotto dell'industria che la medicina ha ignorato sino al secolo scorso.

Sostando un po' a lungo nei paesi in cui su larga scala si fa la coltivazione della vite, non è raro l'incollare dei buoni vecchi — amicissimi del liquor di Bacco e veneratori del Priore Vendôme che — ciò malgrado — finiscono i loro giorni tranquillamente, forse col naso un po' più rosso e spugnoso, ma colla più perfetta lucidità di mente.

Nella Svezia non sono più di quarant'anni che per la prima volta il dottor Huss ha scoperto e descritto l'alcoolismo. Fu in allora che si cominciò ad usare in quel paese l'*acquavite di patate*.

Distillando questo altro prodotto della terra, si ottiene un alcool di vino, avente la stessa formola clinica, ma di composizione diversa e avente diverse proprietà. L'alcool di vino è designato in chimica col nome di *alcool etilico*. Quando invece si distilla dalle patate o d'altre sostanze, contiene bensì in abbondanza l'alcool etilico, ma a questo si unisce una piccola proporzione di altro alcool che si chiama *amilico*, od olio di patate.

È a questo che si attribuiscono le influenze velenose conducenti all'alcoolismo.

Non è molto difficile lo sbarazzare l'alcool fabbricato da coteste sostanze nocive che ne cangiano il valore alimentare, ma è una precauzione che pochi o nessuno si prende, vuoi perchè la si crede inutile, vuoi perchè costa qualcosa. Le acquaviti, e quasi tutti i liquori del commercio sono fatti con alcool impuro; e con esso che si mescolano i vini, sia per adattarli al gusto dei paesi in cui si introducono, sia per assicurarne la conservazione.

Ed ecco la ragione per cui alcuni — sensibilissimi agli effetti dell'alcool amilico — non possono bere un bicchiere di vino creduto buono, senza essere incomodati; mentre bevono allegramente e impunemente altre qualità in maggiore proporzione. Non sono trent'anni che uno storico di Albeuf — la città in cui si consumava maggior quantità di acquavite — ha dimostrato dipendere l'azione nociva più dalla qualità che dalla quantità dell'alcool ingesto.

Un inserviente addetto alla scuola clinica — brav' uomo del resto — era ubbriacone impenitente.

Un medico che studiava in allora le stragi dell'alcoolismo, vedendolo, diceva sovente: « Quegli mi capiterà un giorno in un letto d'ospedale e sarà un soggetto interessante ».

Gli anni passavano e il buon uomo continuava a ingolfarsi nell'ubriacatura, ma nondimeno serbavasi forte e franco, sventando sempre le os-

servazioni della medicina. La quale ebbe più tardi la chiave dell'enigma: Egli beveva l'alcool del laboratorio, alcool eccellente, perfettamente depurato, non contenente quindi traccia di altri alcool tossici, e per conseguenza senza azione nociva sull'economia animale.

Sarebbe ormai tempo, nell'interesse dell'umanità, che anche lo Stato da un lato ed i Municipi dell'altro, se ne ingeriscano un po' e più che allo spietato fiscalismo della tassa sull'alcool si pensi garantire la purezza dello stesso, massime che di questi tempi guastamestieri d'ogni risma s'atleggiavano a preparatori di liquori d'ogni sorta ed a conciatori di vini d'ogni natura!

### NOTE E IMPRESSIONI

L'uomo che perdona e per i suoi nemici come il legno di sandalo che profuma l'asola che lo colpisce.

VICTOR HUGO.

Nel matrimonio si rimastica il piacere che si è già smaltito amoreggiando.

BYRON.

La diffidenza è figlia della sventura, il non diffidar di alcuno è stoltezza, il diffidar di tutti è follia, diffidar di se stesso è il primo passo verso la saggezza.

GUERRAZZI.

La fortuna e l'ardire van sempre insieme.

METASTASIO.

### I BAFFI DEI GATTI

CONTRO IL COLERA

Lettori egregi ed amabili lettrici non ridete per l'intestazione di quest'articolo!

Il fatal morbo sempre ci minaccia — Da Torre Annunziata a noi non c'è poi tanta distanza. Ma allegrementè... il rimedio è trovato. I nostri gattini, i nostri bizzarri e nervosissimi mici portano seco il portentoso lesore. Udite! udite!

Uno scuiziato di gran grido, Khameroon, accademico della Guadalupa, ha coronato la sua vita di quarant'anni di ricerche dottissime, con una scoperta che forse sarà fra le più importanti del nostro secolo.

Il dottor Khameroon è specialista per gli studi chimici applicati agli animali. Egli dopo aver stabilito la quantità di resorcina che riscontrasi nel sangue, nelle viscere e nella carne dei gatti, si è dato a fare un'analisi minuziosa e matematicamente esatta degli elementi che entrano nella composizione delle ossa, delle carni, delle cartilagini e degli escrementi di questi interessanti animali.

Egli ha trovato che, tranne il cisticerco che gli è comunicato dai topi, il gatto è refrattario in genere ai parassiti non solo ma a qualunque genere di malattia infettiva.

Il pelo dei gatti, che è carico di fluido magnetico è un disinfettante di primo ordine quando venga leggermente riscaldato e poscia trattato con una soluzione ammoniacale.

Ma la virtù principale, veramente meravigliosa dei gatti, consiste nei baffi.

Si sa che un gatto al quale si tagliano i baffi si trova come un Sansone senza capigliatura; il gatto si sente umiliato allora come un cinese senza codino, perde l'acutezza dell'odorato, l'energia di caccia e l'istintivo odio ai topi.

Ora i baffi del gatto non solo servono a mantenere la sua vigoria fisiologica, nervosa e si potrebbe dir quasi morale, ma contengono un nuovo corpo finora sconosciuto ma che il Khameroon è riuscito ad isolare.

È un alcaloide di odore agliaccio, di sapore dolciastro, di colore lattiginoso, che è un veleno potentissimo.

Quest'alcaloide alla dose di un decimiligrammo, uccide tutti i milioni d'infusori che si riscontrano in un litro d'acqua.

Una goccia resa diluitissima basta a far scomparire tutta la generazione verminosa di un agnello lasciato in putrefazione.

È dunque assolutamente disinfettante; i microrganismi non vi possono vivere, e i microbi d'ogni specie dovrebbero essere uccisi da questo alcaloide che lo scopritore ha denominato la *Felinina*.

Il signor Khameroon è ora venuto a Calcutta ove esperimenta il suo farmaco facendo delle inoculazioni sottocutance, in dosi minime, ai colerosi delle Indie, e si assicura che tutti guariscono.

In fondo quest'operazione è un'ipodermoclisi, come la pratica il Cantani con acqua e soluzione salina, ora sarà eseguita con acqua resa medicale da questo farmaco provvidenziale che lascia sperare oramai la completa debellazione dello spaventevole morbo del colera.

Prof. VINCENZO CURATOLO Edit. prop.

GIUSEPPE CRINO — Gerente responsabile

## AVVISO

Si vende vino da pasto, bianco e nero, all'ingrosso ed a dettaglio, della contrada Pietretagliate, a prezzi da non temere concorrenza. — Deposito via Cortina N° 11 e 13, di rispetto il telegrafo.

Vino bianco di 1° qualità	— barile litri 36 l.	20, 00
» » 1° »	— 1/2 » » 18 »	10, 00
» » 1° »	— 1/4 » » 9 »	5, 10
Vino bianco di 2° »	— barile litri 36 »	17, 50
» » 2° »	— 1/2 » » 18 »	8, 75
» » 2° »	— 1/4 » » 9 »	4, 40
Vino nero comune	— barile litri 36 »	17, 50
» » »	— 1/2 » » 18 »	8, 75
» » »	— 1/4 » » 9 »	4, 40

Vino nero (uso toscano) qualità superiore a L. 1, 60 il fiasco di litri 2 1/3 circa — Restituendo il fiasco si rimborserà Cent. 10.

Si spedisce a domicilio senza alcuna spesa. — Chi lo desidera fuori dazio avrà rilasciate L. 2, 50 per ogni barile.

NB — Non avranno effetto le commissioni che non ne sia pagato anticipatamente l'importo.

### AVVISO PER VENDITA VOLONTARIA

Si vende un casamento composto di due quarti a secondo piano, di due piccoli quartini a terzo piano e di due stanze terrane con altra stanza di pile in comune, sito detto casamento in Trapani nel Corso Vittorio Emanuele, avente l'entrata nella via Botteghe.

Chiunque voglia attendere all'acquisto di esso potrà accedere col Notajo Francesco Manzo il di cui studio è sito in Trapani nella via Scultori al N. 56, dove trovasi ostensibile il quaderno delle condizioni per la vendita.

### AVVISO

Vendita carbone di legno di buona qualità.

Prezzo in contante per Kg. 80 L. 9, 25, posto a domicilio.

Fare richieste a Giammaria Giglio, Via Crociferi Numero 32 rimpetto il Convitto femminile.

## PASTA CHIMICA

Per pulire metalli, letti di ottone, oggetti di bronzo, bottoni di rame e simili.

Preparato indispensabile per ogni famiglia.

Il modo di usarla è semplicissimo: si prende un po' della pasta suddetta con un panno morbido (di lana); si strofina ben bene l'oggetto che si vuol pulire e quindi con un panno asciutto (anche di lana) lo si netti completamente.

Garantita priva di sostanze nocive.

Prezzo d'ogni scatola Cent. 20.

Deposito in Trapani e Provincia presso la Nuova FARMACIA CURATOLO — Via Cortina N. 96, 98

## SALVATORE MAZZARESE

OREFICERIA ED OROLOGERIA

RAPPRESENTANZE, COMMISSIONI

RIPARAZIONI IN OROLOGI

Corso Vitt. Em. N. 22

Specialità in Cotoni filati, colorati e grezzi, esteri e nazionali — Sete, Lane — Bottoni per sarti.

Via Cuba N. 42

Pronta, certa  
e radicale guarigione ed Estirpazione

DEI

CALLI AI PIEDI

con CEROTTINI preparati nella Farmacia BIANCHI in Milano — L. 1, 50 scat. gr. — L. 1 scat. picc. con istruzione.

Deposito Generale in Milano presso A. MANZONI e C. via della Sala, 16, in Roma, stessa Casa via di Pietra 91, e Napoli Piazza Municipio. — In Trapani presso la Nuova Farm. CURATOLO, Via Cortina 96, 98.

GIOVANNI CARPITELLA DI GIUSEPPE

Rappresentante e Deposito della Premiata fabbrica di terraglia all'uso Inglese

DE GUBERNATIS

Trapani via Rinnove — Borgo quattro mulini

## EMULSIONE

DI

## SCOTT

d'Olio Puro di  
FEGATO DI MERLUZZO  
CON

Iposofiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Iposofiti.

Guarisce la Tisi.  
Guarisce la Anomia.  
Guarisce la debolezza generale.  
Guarisce la Stitichezza.  
Guarisce il Reumatismo.  
Guarisce la Tossicomania.  
Guarisce il Rachitismo nei bambini.

È richiesta dai medici, è di odore e sapore gradevole di facile digestione, e la sua azione li stomaci più delicati.

Preparata dal CA. SCOTT & BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5, 50 la Bott. e 1/2 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli — Sig. Paganini Villani e C. Milano e Napoli.

Tipografia Giuseppe Gervasi-Medica